



**Consorzio per le
AUTOSTRADE SICILIANE**

**DIREZIONE AREA AMMINISTRATIVA
UFFICIO GESTIONE RISORSE UMANE**

DECRETO DIRIGENZIALE n° 251 /DA del 21 MAG 2020

OGGETTO: Ricalcolo e correzione indennità art. 18 “Aumenti per anzianità”. Recupero somme indebitamente erogate dall’Amministrazione. Personale dipendente con qual. “A.T.E.” part-time verticale - livello “C” – tipologia lav. 86,23% e 76,65%.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

PREMESSO:

CHE con D.G. n° 192 del 14/05/2020 il Consorzio, ha regolamentato i criteri e le modalità di recupero di somme erroneamente percepite e non dovute dal personale dipendente, nel rispetto delle norme vigenti ed alle diverse casistiche;

CHE l’art. 18 del CCNL “Aumenti per anzianità” stabilisce il diritto per ciascun dipendente a percepire ad ogni biennio di servizio prestato, un importo (per un massimo di 9 scatti) parametrato al livello di appartenenza e rapportato alla tipologia di lavoro rivestita;

CHE a seguito di un controllo sulle indennità erogate al personale dipendente, l’Ufficio Risorse Umane ha rilevato un errore di calcolo sulle somme corrisposte, riferite al predetto art. 18 CCNL “Aumenti per anzianità” rilevando una differenza in eccesso non dovuta a favore dei dipendenti elencati per numero di matricola:

3582	3587	3596	3516	3643	3610	3622	3687	3597
3612	3528	3642	3635	3595	3623	3699	3534	3627
3706	3510	3650	3584	3563	3609	3709	3553	
3586	3600	3628	3602	3605	3631	3615	3702	
3607	3655	3696	3639	3691	3577	3598	3654	
3651	3704	3636	3656	3693	3653	3681	3620	
3603	3585	3703	3589	3608	3504	3689	3695	
3647	3621	3700	3638	3576	3708	3619	3511	

CHE gli importi corrisposti indebitamente riguardano n° 98 unità di personale avente qualifica di “A.T.E.” part-time verticale – livello “C” – assunti con tipologia lavorativa al 52,69%, e successiva trasformazione all’86,23% per n° 95 dipendenti ed al 76,65% per n° 3 dipendenti;

CHE l’errore rilevato, imputabile ad una errata programmazione del software adottato per la gestione delle presenze e contabilità stipendiale del personale, è avvenuto in quanto, al momento della variazione della tipologia lavorativa, il sistema ha calcolato tale modifica sull’intero importo percepito sino a quel momento dai percettori dell’indennità, determinando a favore dei destinatari una differenza in eccesso, non dovuta;

CHE l’Ufficio Risorse Umane, provvederà alla correzione delle indennità percepite in eccesso, provvedendo contestualmente a rimodulare ed applicare gli importi corretti spettanti a ciascun dipendente;

CHE completata la procedura di correzione ed applicazione dell'importo spettante, sarà dato corso al recupero delle somme indebitamente corrisposte a ciascun dipendente in quanto, atto dovuto, che impone all'Amministrazione l'esercizio di diritto soggettivo a contenuto patrimoniale non rinunziabile, come sancito dall'art. 2033 c.c.;

CHE non avendo valenza provvedimentale, l'omessa comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo ex art. 7 L. 241/1990, non influisce né pregiudica in alcun modo l'azione intrapresa dall'Amministrazione;

CHE è irrilevante la buona fede dei dipendenti percipienti in quanto, non ostativa alla ripetizione delle somme erroneamente corrisposte dalla P.A. ma rileva soltanto, da parte di quest'ultima, per l'individuazione agevolata delle modalità di recupero, tale da non incidere in maniera gravosa sulle esigenze personali e familiari dei soggetti interessati il recupero;

CHE l'azione di recupero di somme erroneamente corrisposte dalla P.A., è soggetta alla prescrizione ordinaria decennale ai sensi dell'art. 2946 c.c.;

CHE per consolidata giurisprudenza, la ripetizione delle somme indebitamente corrisposte dal lavoratore, riguarda esclusivamente le somme da quest'ultimo effettivamente "percepite" al netto delle ritenute fiscali/previdenziali/assistenziali (Consiglio di Stato n° 3984 del 04/07/2011) nonché, principio confermato dalla Corte di Cassazione con pronuncia n° 1464 del 02/02/2012 la quale ribadisce in tal proposito che *"nel caso del datore di lavoro che corrisponda per errore una retribuzione maggiore del dovuto, potrà ripetere l'indebito nei confronti degli interessati quanto e solo effettivamente sia entrato nella sfera patrimoniale degli interessati"* peraltro nel rispetto del principio generale ex art. 2033 c.c. (Tar Toscana Sentenza n° 858/2017; Corte di Appello di Roma Sentenza n° 357/2019);

CHE in osservanza della Legge Regionale n° 10/2000 spetta allo scrivente l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati:

DISPORRE la notifica del presente decreto a ciascun dipendente sotto elencato, contraddistinto con il numero di matricola, determinando, con decorrenza dal mese di Maggio 2020, la correzione dell'importo errato percepito dai destinatari dell'indennità stipendiale contraddistinta con la voce "Aumenti per anzianità" riguardante n° 98 dipendenti con qualifica di "Agente Tecnico Esattore" livello "C" aventi tipologia lavorativa a tempo parziale verticale di cui n° 95 all' 86,23% e n° 3 al 76,65%, tutti, assunti con tipologia lavorativa al 52,69% e trasformata successivamente in periodi diversi:

3582	3587	3596	3516	3643	3610	3622	3687	3597
3612	3528	3642	3635	3595	3623	3699	3534	3627
3706	3510	3650	3584	3563	3609	3709	3553	
3586	3600	3628	3602	3605	3631	3615	3702	
3607	3655	3696	3639	3691	3577	3598	3654	
3651	3704	3636	3656	3693	3653	3681	3620	
3603	3585	3703	3589	3608	3504	3689	3695	
3647	3621	3700	3638	3576	3708	3619	3511	
3538	3701	3583	3573	3604	3606	3686	3630	
3646	3614	3592	3559	3524	3591	3688	3580	
3617	3629	3599	3590	3648	3649	3581	3682	
3601	3637	3645	3644	3572	3698	3551	3684	

DISPORRE il recupero degli importi erroneamente percepiti da ciascun dipendente interessato nel rispetto della prescrizione ordinaria decennale, con le modalità previste nel D.G. n° 192 del 14/05/2020;

DISPORRE il recupero delle somme indebitamente corrisposte, al netto degli oneri fiscali/previdenziali per le ragioni esplicitate in premessa;

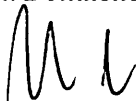
DISPORRE in osservanza dell'art. 7 del D.G. n° 192 del 14/05/2020, citato in premessa, la notifica di successivi decreti individuali nei confronti di ciascun dipendente percettore di somme indebitamente non dovute, con annesso, un prospetto contabile Allegato "A", perfezionato dall'Ufficio Risorse Umane, esaustivo dei conteggi effettuati, evidenziando per ciascun mese, dalla data di assunzione, ad ogni biennio di servizio, l'importo corrisposto, quello dovuto e le differenze calcolate sino alla data del 30 aprile c.a., riportando in calce ai suddetti prospetti, i totali per ciascun anno nel quale si sono verificate le differenze percepite in eccesso, il totale complessivo corrisposto indebitamente al lordo e lo stesso totale da recuperare al netto degli oneri di legge, specificando le modalità di recupero ed il periodo di ammortamento sino all'estinzione del debito.

TRASMETTERE il presente Decreto

- all'Ufficio Gestione Risorse Umane per la dovuta esecuzione;
- all'Ufficio di Presidenza per doverosa conoscenza;
- all'Ufficio di Ragioneria;
- a ciascun dipendente interessato.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

(Dott. Donatello PULIATTI)



IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Salvatore MINALDI)

